

La cerimonia di inaugurazione a Palazzo Vecchio

# L'Istituto Ragionieri nuovo strumento di ricerca storica

Il sindaco Gabbuggiani e l'assessore Tassinari hanno ricordato la figura dello scomparso Il presidente Andreucci illustra le finalità dell'istituzione - 20.000 volumi nella biblioteca



L'inaugurazione dell'Istituto Ragionieri in Palazzo Vecchio

Con un colloquio internazionale tenuto nel Salone dei Dugento alla presenza di studiosi e storici a livello internazionale è stato inaugurato l'Istituto Ragionieri, Istituto Ernesto Ragionieri, sorto a legalmente un anno fa e ora impegnato a definire e ampliare le sue attività nel campo degli studi sul movimento operaio italiano e internazionale. È uno strumento di lavoro, di studio, di ricerca che sta attraversando un periodo di grande espansione e ha affermato il sindaco Gabbuggiani, nel suo intervento di saluto. Ed è questo il modo migliore per onorare la memoria di Ernesto, un compagno di cui abbiamo potuto apprezzare la passione morale e politica, l'impegno di serietà e di rigore negli studi e nell'insegnamento.

Ragionieri storico, ricercatore, educatore, organizzatore di cultura: così lo ha ricordato anche l'assessore alla Cultura della Regione Toscana, Tassinari. La sua personalità è emersa — ha detto — anche in questa sala come protagonista del dibattito politico. Poi l'università, i dibattiti prima e dopo il '68, l'impegno costante per la riforma, come trasformazione reale del meccanismo di lavoro, come operazione di ingegneria istituzionale, questo è stato il ricordo degli amministratori, compagni di partito nelle battaglie di tanti anni.

Di fronte ad un pubblico attento e a tratti commosso (tra gli altri, il presidente del consiglio regionale, Loretta Montemaggi) lo storico Franz Marek ha sottolineato un altro tratto di Ragionieri: il suo impegno scientifico. È stato il primo, ha detto Marek, ad illustrare nelle città della Germania e dell'Austria, il suo impegno di studio e di ricerca.

Fin dai primi giorni successivi alla sua tragica e immatura scomparsa — ha detto — si pensò subito di trovare il modo di continuare gli studi e le sue proposte. Il convegno allora quanto fosse vasto, profondo, complesso il campo di ricerche che aveva avviato. Ma lo stimolo della famiglia, la disponibilità e l'interessamento dimostrati da allievi, amici, compagni, enti e istituzioni pubbliche, università e studiosi italiani e stranieri, hanno reso possibile la costituzione dell'Istituto.

Il primo documento contenente il ripulito di quanto realizzato in tre anni di gestione dell'attuale amministrazione, tenendo come punto di riferimento il programma degli investimenti contenuto nel progetto Firenze e i suoi aggiornamenti avvenuti successivamente in occasione del bilancio di previsione degli anni 1977 e 1978. In tale periodo si sono investiti oltre 120 miliardi, dei quali il 22 per cento in opere nel settore dell'acquedotto e delle fognature, il 17,3 per cento nell'edilizia scolastica, l'11,7 per cento in opere stradali, il 9,9 per cento in iniziative nel campo dell'economia e il resto in opere nei settori dell'illuminazione pubblica, nei giardini e nello sport, nel restauro dei beni culturali, secondo una coerente ripartizione delle risorse rispetto all'impostazione programmatica.

Il secondo documento costituisce un primo momento di riflessione per la preparazione del prossimo bilancio: a questo scopo il discorso muove dalla riconsiderazione delle linee del Progetto Firenze ribadendo l'attualità e facendo il punto della sua realizzazione. Da questo si passa quindi ad un breve consuntivo dell'attività amministrativa dell'ultimo esercizio distinguendo tra parte ordinaria del bilancio (in cui spiccano gli interventi realizzati nel campo della sicurezza sociale, oltre 9 miliardi, e della pubblica istruzione, oltre 5 miliardi, dei lavori pubblici, oltre 1 miliardo, e poi dello sport e dei giardini, della cultura, dei trasporti ecc.) e parte straordinaria (circa 55 miliardi indirizzati ai settori già ricordati in relazione allo stato di attuazione del Progetto Firenze).

Infine si tracciano le prime ipotesi che dovrebbero essere perseguite nella stesura del bilancio prossimo. Oltre gli incontri che si svolgeranno sulla base di tali documenti nell'ultima settimana del mese, e che vedranno impegnate le organizzazioni delle categorie e l'intera giunta, alla fine di febbraio si svolgerà anche un incontro tra i sindaci dei comuni del comprensorio, per concordare alcune linee generali ispiratrici del bilancio.

E' stato lanciato dalla segreteria regionale del PCI

# Appello dei comunisti toscani per il voto nelle università

Come si presentano le liste del PCI e unitarie di sinistra nei tre Atenei - L'astensionismo è un regalo alle forze conservatrici - La lotta dei comunisti per rinnovare la scuola - Lo scudo crociato avverso il cambiamento

Nel prossimi giorni si terranno le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo dell'università. Ovunque i comunisti si sono impegnati affinché questa occasione fosse una manifestazione di volontà unitaria per compiere un profondo rinnovamento dell'università e del paese. Vi è stato un confronto democratico che ha isolato ogni forma di intimidazione e di intolleranza. Abbiamo dato il nostro contributo alla elaborazione di programmi e liste unitarie attraverso dibattiti, assemblee, per denunciare l'estrema gravità della situazione in cui versa l'università e tutta l'organizzazione scolastica del nostro paese.

Le responsabilità dello stato attuale di crisi sono di quelle che non si possono scaricare sulla sola DC che da sempre si oppone ad una reale riforma dell'università. La DC non si può mascherare dietro il rigorismo. Di chi è la colpa per la politica dell'abbandono dei rinvii se un ministro democristiano siede da sempre sulla poltrona del ministero della Pubblica Istruzione. Infine la reazione delle forze conservatrici durante il dibattito parlamentare della riforma dell'università ha trovato nel ministro Pedini un interprete fedele nella difesa dei privilegi e nella continua messa in discussione dei punti qualificanti come: la programmazione, il tempo pieno e l'incompatibilità, i dipartimenti, l'unicità della funzione docente e lo sviluppo della ricerca scientifica.

Questo atteggiamento di rottura della DC, anche di accordi già presi su questioni di grande importanza, è divenuto sempre più insostenibile. È il rifiuto della DC ad affrontare con una chiara volontà di rinnovamento i grandi temi dell'Università, del Mezzogiorno, del piano triennale e dell'iniziativa contro il terrorismo è stata la causa della rottura della maggioranza di governo.

Per dare soluzione alla crisi dell'università e della società intera ed iniziare un processo reale di rinnovamento occorre cambiare la direzione politica del paese. Con il voto alle liste unitarie di sinistra gli studenti possono contribuire al cambiamento affermando la necessità della presenza nel governo delle forze che rappresentano l'intero movimento operaio italiano. La nostra iniziativa è coerente con la esigenza dello sviluppo dell'università di massa e qualificata sede della produzione del sapere e della sua diffusione a livelli più alti di conoscenza. Insieme a questo è necessario una reale programmazione economica e garanzia di nuove possibilità di occupazione soprattutto per i giovani e per la forza lavoro qualificata.

Estrema importanza assume ai fini della lotta per la riforma dell'università la soluzione del problema delle condizioni di residenza, di vita e di studio e degli studenti. Emergono sempre più evidenti le carenze di alloggi, mensa e servizi. Appare inadeguata l'attuale legislazione nazionale ancora chiusa in una concezione assistenziale del diritto allo studio. Le stesse opere universitarie sono strutture da sperare per affrontare con coerenza il problema del diritto allo studio come programmazione e sviluppo dei servizi.

Il nostro impegno è per il pieno passaggio alle Regioni delle funzioni delle opere universitarie e per la conseguente loro soppressione. I comunisti comprendono le difficoltà in cui si svolgono queste elezioni soprattutto per la perdita di credibilità di organi di governo in cui gli studenti legittimamente non vedono rappresentata la propria ansia di rinnovamento. I comunisti si sono battuti a novembre per il rinvio delle elezioni in attesa della riforma che estendesse la partecipazione degli studenti e la democrazia nell'università. I ritardi della riforma hanno avuto come conseguenza negativa anche questa consultazione elettorale si tiene secondo i principi dei provvedimenti urgenti del 1973. Vi sono forze che plaudiranno nel caso di scarsa partecipazione al voto degli studenti per esprimere il proprio favore contro ogni forma di partecipazione democratica. Per questo l'astensionismo è un regalo alle forze conservatrici. L'astensionismo non è l'impegno per il cambiamento. La segreteria regionale del PCI invita gli studenti toscani a votare a Firenze e a Siena per la lista «Riforma, lavoro, democrazia» ed a Pisa per la lista «Sinistra unita per la trasformazione dell'università».

La Segreteria regionale del Partito Comunista

Consegnati alle organizzazioni i materiali informativi

## Bilancio: la parola passa alle categorie economiche

Le note sullo stato di attuazione del Progetto Firenze e sugli orientamenti futuri - Incontro fra i sindaci del comprensorio

Una nota del PCI sulla Galileo

## La Montedison deve rispettare gli accordi

Dopo l'incontro tra sindacati e rappresentanti Montedison per verificare il grado di avanzamento degli accordi dell'aprile '78 per il rilancio delle Officine Galileo, la segreteria del comitato cittadino del PCI ha emesso un comunicato in cui afferma di «condividere interamente la posizione, ferma e responsabile, espressa nel documento sottoscritto dal consiglio di fabbrica, dalla F.I.M. e dalla Federazione CGIL-CISL-UIL».

Bilancio preventivo del Comune per il '79: l'attività di studio e di consultazione è entrata nella fase conclusiva. Nei giorni scorsi sono stati consegnati ai consigli di quartiere i primi materiali inerenti i settori di delega che per la prima volta saranno oggetto di gestione nel prossimo esercizio finanziario dei quartieri: si tratta delle manutenzioni del verde pubblico, degli impianti sportivi, degli edifici pubblici nei quartieri, la gestione delle autorizzazioni edilizie, della gestione della refezione scolastica. Su questi temi si è già svolta, anche una prima riunione tra i presidenti dei consigli di quartiere con la partecipazione degli assessori al Decentramento e al Bilancio. È stato inoltre consegnato alle organizzazioni economiche e sociali della città (Industria, cooperazione, commercianti, artigiani, agricoltori, sindacati dei lavoratori e consigli di quartiere) il materiale di informazione su cui le categorie stesse potranno formulare le loro proposte. Questo materiale consiste in due note, una sullo stato di attuazione del Progetto Firenze e l'altra sullo stato di attuazione del bilancio di previsione 1979.

Secondo ex funzionari del Genio militare

## Le mine sul Ponte Rosso non ci sono più dal '45

Sempre meno consistente appare l'ipotesi che alcuni ordigni esplosivi rimasti nella guerra si trovino dentro il Ponte Rosso. La testimonianza di due ex funzionari del Genio militare che parteciparono ad un'opera di bonifica sul ponte sembra ridimensionare notevolmente la notizia delle mine che nei giorni scorsi ha catturato l'attenzione dei cittadini e soprattutto degli abitanti della zona compresa tra il Partiere e via Bolognese.

Due ex appartenenti alla settima Direzione del Genio militare, in una lettera indirizzata alla direzione Artiglieria si sono presentati agli uffici dell'assessorato ai lavori pubblici e hanno chiesto di aver disinnescato e partecipato alla rimozione e al trasporto di bombe da guerra e granate da artiglieria di grosso calibro trovate nel ponte durante un'operazione di bonifica condotta nel 1945.

Se i residui bellici non ci sono più, restano però da spiegare i risultati dell'indagine strumentale che ha segnalato la indubbia presenza di masse metalliche concentrate in alcuni punti della struttura del ponte e per l'esattezza tre nella parte che dà verso via Bolognese e due verso la parte del Partiere. Il piano di intervento

Rassegna completa dell'opera del cineasta olandese

## Ivens: la dialettica tra cinema e storia

L'omaggio della città - Una tavola rotonda alla quale parteciperà lo stesso regista - Le proiezioni avranno luogo in tre sale diverse

Joris Ivens, ottant'anni di vita, cinquant'anni di cinema, nato in Olanda, cittadino del mondo, è forse una delle figure più rappresentative di quella difficile dialettica tra cinema e storia. La sua opera impone di documentare nel corso di mezzo secolo, sempre alla ricerca delle trasformazioni operanti nelle società umane, sul fronte caldo degli avvenimenti, resta una delle testimonianze cinematografiche più ricche sull'era contemporanea.

In lotta contro l'imperialismo giapponese (1.400 milioni), all'Indonesia che si libera del colonialismo olandese (Indonesian calling), all'esperienza nei paesi socialisti, Cecoslovacchia, Polonia, Russia: alle composizioni multiple, sul lavoro e l'uomo come *Il canto dei fiumi* o *La rosa dei venti*. Ovunque la storia è in movimento, ovunque l'uomo e i popoli lottano per la vita e la libertà dal bisogno come dallo sfruttamento, l'obiettivo partecipa di Ivens è presente, a capire, esaltare, amare lo sforzo dei combattenti, sdoganare gli indocinesi contro la aggressione americana, o i proventuali alle prese con il Mistràl che minaccia le colture o i cinesi in marcia verso una nuova società ancora tutta da inventare. La lezione che viene da Ivens è proprio questo senso militante della storia, questa partecipazione umana dietro le lenti fredde della macchina da presa che con la costanza e l'entusiasmo sempre vigile ha saputo cogliere il divenire del mondo contemporaneo.

## A convegno proprietari e gestori dei campeggi

FIRENZE — I proprietari e i gestori delle strutture ricettive della Toscana, aderenti alla FAITA, si sono riuniti ieri mattina, presso la sede dell'Ente turistico, per discutere i problemi della categoria, alla luce della nuova normativa che le Regioni stanno preparando per programmare il settore del turismo all'aria aperta. Alla riunione erano presenti anche numerosi esponenti delle associazioni del tempo libero, rappresentanti della FAITA nazionale e parlamentari, l'assessore Felia Arata e il consigliere Mariani per la Regione Toscana.

## Martedì scioperano per 4 ore i chimici

Per la difesa dei livelli occupazionali per la soluzione dei problemi del settore farmaceutico per la difesa delle conquiste operaie martedì verrà programmato uno sciopero di quattro ore dei chimici (chimici farmaceutici-gomma-plastica-vetro-ceramica ecc.) con inizio alle ore 9 con manifestazione per il centro cittadino. Alle ore 9,30 è previsto il concentramento alla Fortezza da Basso; alle 10,30 il comizio al Piazzale degli Uffizi dove parlerà Sandro Gadducci segretario regionale della FIULC.

## L'ipotesi di dividere la città a spicchi e collegarla alla provincia

## La proposta PSI per le unità sanitarie

Un documento socialista - Dividere Firenze in cinque comparti, uno per il centro storico, gli altri quattro che legnano le periferie ai comuni limitrofi - Funzionalità dei servizi e collegamento con l'attuale sistema di programmazione

## Ricordo

Venerdì scorso ricorreva il primo anniversario della scomparsa della compagna Livia Dotti, vedova Caleri. I figli nel ricordare con immenso affetto sottoscrivono 10 mila lire per la stampa comunista.

## Diffida

La compagna Elsa Barbagli della sezione Rigacci, ha smarrito le tessere del partito per il 1978 e 1979 rispettivamente numeri 0457313 e 0947384. Chiunque le ritrovasse è pregato di farle recapitare in sede del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

## Il Partito

Domeni alle 16 è convocata nei locali della Federazione la Commissione federale di controllo per discutere e approvare il «rapporto di attività» da presentare al congresso della Federazione fiorentina. Relatore sarà il compagno Avanzini.

**Carrelli elevatori**  
**TICINO**  
Concessionaria esclusiva per Empoli, Pontedera e Comprensorio Cuoio  
**AUTOSALONE MONTALBANO**  
Sovigliana Tel. 508.306/509628

**NESI LANGIA AUTOBACCHI**